

Deliberazione della Giunta Regionale 15 febbraio 2019, n. 37-8423

Interventi di edilizia scolastica. Autorizzazione all'adozione di un atto aggiuntivo-modificativo al contratto di mutuo di cui alla D.G.R. n. 45-2580 del 9 dicembre 2015.

A relazione del Vicepresidente Reschigna:

Premesso che:

- il Decreto legge 12 settembre 2013, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 novembre 2013, n. 128, recante misure urgenti in materia di istruzione, università e ricerca prevede, all'articolo 10, che, al fine di favorire interventi straordinari di ristrutturazione, miglioramento, messa in sicurezza, adeguamento sismico, efficientamento energetico di immobili di proprietà pubblica adibiti all'istruzione scolastica e all'alta formazione artistica, musicale e coreutica e immobili adibiti ad alloggi e residenze per studenti universitari, di proprietà degli enti locali, nonché la costruzione di nuovi edifici scolastici pubblici e la realizzazione di palestre scolastiche nelle scuole o di interventi volti al miglioramento delle palestre scolastiche esistenti per la programmazione triennale 2015 - 2017, le Regioni interessate possano essere autorizzate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, d'intesa con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, a stipulare appositi mutui trentennali con oneri di ammortamento a totale carico dello Stato, con la Banca europea per gli investimenti, con la Banca di sviluppo del Consiglio d'Europa, con la società Cassa Depositi e Prestiti S.p.A e con i soggetti autorizzati all'esercizio dell'attività bancaria ai sensi del Decreto Legislativo 1 settembre 1993, n. 385;
- in particolare il comma 1, ultimo periodo, del citato articolo 10 prevede l'adozione di un Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e con il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti per definire le modalità di attuazione della norma per l'attivazione dei mutui e per la definizione di una programmazione triennale, in conformità ai contenuti dell'Intesa sottoscritta in sede di Conferenza unificata il 1° agosto 2013 tra il Governo, le regioni, le province autonome di Trento e Bolzano e le autonomie locali;
- il medesimo articolo 10, così come modificato dall'articolo 1, comma 176, della legge 13 luglio 2015, n. 107, stabilisce, per la realizzazione dei predetti interventi, contributi pluriennali per euro 40 milioni per l'anno 2015 e per euro 50 milioni annui per la durata residua dell'ammortamento del mutuo a decorrere dall'anno 2016 e fino al 2044;
- il Decreto interministeriale del 23 gennaio 2015 ha individuato i criteri e le modalità di attuazione della programmazione unica nazionale in materia di edilizia scolastica per il triennio 2015-2017 ai sensi del citato articolo 10 del D.L. 104/2013 e, all'articolo 1, comma 3 ha disposto che con successivo Decreto interministeriale le Regioni saranno autorizzate alla stipula del mutuo;
- il Decreto Legislativo 13 aprile 2017 n. 65 recante istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni, a norma dell'art.1, commi 180 e 181, lett. e) della legge 13 luglio 2015, n. 107 e in particolare l'art. 3 comma 9;
- il Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca n. 160 del 16 marzo 2015 con il quale sono state ripartite, su base regionale, le risorse previste come attivabili in termini di volume di investimento derivanti dall'utilizzo dei contributi trentennali autorizzati dall'articolo 10 del D.L. 104/2013;
- il Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 29 maggio 2015 n. 322 con il quale si è proceduto a predisporre la programmazione nazionale degli interventi di edilizia scolastica, redatta sulla base dei Piani regionali.

Richiamato la D.G.R n. 15-978 del 2 febbraio 2015 con cui sono stati approvati i criteri generali per la redazione del piano triennale e dei piani annuali di edilizia scolastica 2015-2016-2017, in

attuazione dell'art. 10 del D.L. n. 104/2013 – Decreto Interministeriale MEF-MIUR-MIT del 21 gennaio 2015 per interventi su edifici scolastici di proprietà pubblica sede di scuole statali dell'infanzia, primaria e secondaria di 1° e 2° grado.

Dato atto che:

- in esecuzione della predetta deliberazione, con D.D. n. 297/A15090 del 30 aprile 2015 e successiva D.D. n. 544/A15090 del 13 luglio 2015 è stato approvato il piano degli interventi 2015-2016-2017 sulla base delle istanze pervenute e dell'istruttoria condotta dagli uffici regionali competenti;
- con Decreto n. 640 del 1° settembre 2015 del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze ed il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, è stato autorizzato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4, comma 177 bis della legge 24 dicembre 2003 n. 350, l'utilizzo da parte delle Regioni, per il finanziamento degli interventi inclusi nei piani regionali triennali di edilizia scolastica di cui alla programmazione unica nazionale 2015-2017, ai sensi dell'articolo 2 del Decreto interministeriale 23 gennaio 2015, dei contributi pluriennali di euro 40.000.000,00 annui, decorrenti dal 2015 e fino al 2044, previsti dall'articolo 10 del Decreto legge n. 104 del 2013, per le finalità, nella misura e per gli importi a ciascuna Regione assegnati per effetto dei sopracitati decreti;
- con D.G.R. n. 45-2580 del 9 dicembre 2015 è stata autorizzata la stipula di un mutuo trentennale per Euro 64.672.328,00 (sessantaquattromilioniseicentoseptantadueemilatrecentoventotto/00), con oneri a carico dello Stato, per interventi di edilizia scolastica ai sensi della Legge 8 novembre 2013, n. 128 e che la firma del contratto è avvenuta in data 30 dicembre 2015 (Repertorio 46438 del 30.12.2015, raccolta 15042, registrato il 30.12.2015 al num. 17943, serie 1T presso Agenzia delle Entrate Roma 5);
- con D.G.R. n. 29-6028 del 1 dicembre 2017, è stata pertanto autorizzata la stipulazione di un primo atto aggiuntivo al contratto di mutuo sottoscritto in data 30 dicembre 2015 con la Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. (Repertorio 46438 del 30.12.2015, raccolta 15042, registrato il 30.12.2015 al num. 17943, serie 1T presso Agenzia delle Entrate Roma 5).

Premesso, inoltre, che:

- l'articolo 1, comma 76, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, prevede che il debito derivante da operazioni di mutuo attivate dalla Regioni ad intero carico del bilancio dello Stato è iscritto nel bilancio dell'amministrazione pubblica che assume l'obbligo di corrispondere le rate di ammortamento agli istituti finanziatori, ancorché il ricavato del prestito sia destinato ad un'amministrazione pubblica diversa.

Dato atto, altresì, che il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca provvede, ai sensi dell'art.10, comma 1 del D.L 104/2013, al pagamento delle rate di ammortamento, per capitale ed interessi, del mutuo contratto nei termini sopra indicati e secondo il piano d'ammortamento definito dall'istituto finanziatore.

Considerato che:

- l'articolo 1, comma 2, del decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, 1° settembre 2015, n. 640 stabilisce che eventuali variazioni dei piani di erogazione dei contributi pluriennali per l'edilizia scolastica devono essere preventivamente comunicate al Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca che provvede a richiedere l'autorizzazione al Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento del tesoro e della Ragioneria Generale dello Stato;
- in ragione di tale disposizione, con riferimento ai mutui per l'edilizia scolastica stipulati nell'anno 2015, le Regioni hanno presentato un'ulteriore richiesta di variazione dei piani di erogazione,

traslando il periodo di utilizzo, già autorizzato, con nota di codesto Ministero prot. 36880 del 6 marzo 2017, dal 2016-2018 al triennio 2018-2020;

- il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca ha trasmesso al Ministero dell'economia e delle finanze (nota prot. n. 20484 del 22.06.2018 successivamente integrata con nota prot. n. 23181 del 12.07.2018) una nuova scheda di utilizzo dei contributi pluriennali per ciascuna Regione, ed un prospetto riassuntivo di ripartizione dei contributi altresì recante i piani aggiornati delle erogazioni dei netti ricavi e ha fatto presente la necessità, in conseguenza dell'allungamento dei piani delle erogazioni al 2020, di prorogare contestualmente il periodo di utilizzo dei mutui a tale anno;

- il Ministero dell'economia e delle finanze ha comunicato, con nota prot n. 181331 del 19.07.2018, di non avere osservazioni da formulare in ordine alle variazioni di piano richieste;

- il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca ha richiesto pertanto al Ministero dell'economia e delle finanze (nota prot. n. 31045 del 3.12.2018) il nulla osta allo schema di atto aggiuntivo-modificativo con il quale si proroga il periodo di utilizzo dei mutui relativi al Piano BEI 2015 da parte delle Regioni dal 31 dicembre 2018 al 31 dicembre 2020;

- il Ministero dell'economia e delle finanze ha comunicato, con nota prot n. 106053 del 17.12.2018 ha comunicato di non avere osservazioni da formulare sullo schema di atto aggiuntivo e modificativo trasmesso con la citata nota;

- l'Istituto Finanziatore ha richiesto a BEI il consenso alla proroga del Periodo di Utilizzo del Contratto Provvista BEI sino al 25 novembre 2020;

- con note prot. JU/OPS 2/SEE/AIA/ea n. 2018-2816 e prot. JU/OPS 2/SEE/AIA/ea n. 2018-2817 del 20 dicembre 2018, che si allegano al presente atto sotto la lettera "H", BEI ha comunicato all'Istituto Finanziatore, ai sensi del citato articolo 4.01C del Contratto Provvista BEI, (i) il proprio consenso alla proroga del Periodo di Utilizzo del Contratto Provvista BEI, dal 31 dicembre 2018 fino al 25 novembre 2020 e (ii) le nuove condizioni finanziarie applicabili, a decorrere dal 1° gennaio 2019, alla porzione di Credito non ancora erogata all'Istituto Finanziatore alla data del 31 dicembre 2018, che quest'ultimo potrà destinare alle Regioni interessate;

- con nota prot. n. 2148764 del 31 dicembre 2018, l'Istituto Finanziatore ha comunicato al MIUR e al MEF (i) il consenso di BEI alla richiesta di proroga del Periodo di Utilizzo ai sensi dell'articolo 4.01C del Contratto Provvista BEI; (ii) il consenso dell'Istituto Finanziatore medesimo alla richiesta di proroga del Periodo di Utilizzo ai sensi dell'articolo 4.01C del Contratto di Finanziamento con la nota richiamata alla precedente premessa k) del presente atto e (iii) lo spread da applicare ai Contratti Dipendenti in essere per il rimborso delle erogazioni che saranno effettuate a favore delle Regioni interessate successivamente al 1° gennaio 2019, tenuto conto delle nuove condizioni finanziarie stabilite da BEI e comunicate con la nota richiamata alla precedente premessa o);

- con nota prot. n. 2002440 del 10 gennaio 2019, l'Istituto Finanziatore ha comunicato a ciascuna Regione il consenso alla proroga del Periodo di Utilizzo ai sensi dell'articolo 4.01C del Contratto di Finanziamento.

Ritenuto pertanto necessario sottoscrivere un secondo atto aggiuntivo-modificativo sulla base dello schema allegato ("Allegato I"), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione al fine di prorogare il Periodo di Utilizzo all'anno 2020.

Preso atto che il presente provvedimento non comporta oneri per il bilancio regionale, con esclusione degli oneri per le spese notarili, che ammontano ad un massimo pari ad Euro 2.000,00 (o.f.i.) e che trovano copertura sul capitolo 113443 P.d.f. 1.03.02.16.000 del bilancio gestionale provvisorio 2019-2021 (annualità 2019).

Vista la Legge 30 dicembre 2004, n. 311;

vista la Legge 8 novembre 2013, n. 128;

vista la Legge 13 luglio 2015, n. 107;

visto il Decreto Legislativo 23 giugno 2001, n. 118;
visto il Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50;
visto il Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca n. 160 del 16 marzo 2015;
visto il Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 29 maggio 2015 n. 322;
visto il Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 5 agosto 2016, n. 620;
visto il Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 14 ottobre 2016, n. 790;
visto il Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 6 giugno 2017, n. 390;
vista la Legge Regionale 11 aprile 2001, n. 7 "Ordinamento contabile della Regione Piemonte" per le parti ancora vigenti;
vista la Legge Regionale 21 dicembre 2018, n. 30 "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio della Regione Piemonte per gli anni 2019-2021 e disposizioni finanziarie";
vista la D.G.R. n. 1-8264 dell'11 gennaio 2019 "Esercizio provvisorio del Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2019. Legge regionale 21 dicembre 2018, n. 30 "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio della Regione Piemonte per gli anni 2019-2021 e disposizioni finanziarie". Ripartizione delle unità di voto del Bilancio in capitoli, ai fini della gestione";
vista la D.G.R. n. 45-2580 del 9 dicembre 2015 "Autorizzazione alla stipula di un mutuo trentennale per interventi di edilizia scolastica ai sensi della Legge 8 novembre 2013, n.128";
vista la D.G.R. n. 29-6028 del 1 dicembre 2017 "Interventi di edilizia scolastica. Autorizzazione all'adozione di un atto aggiuntivo al contratto di mutuo di cui alla D.G.R. n. 45-2580 del 9 dicembre 2015 e autorizzazione alla stipula di un mutuo, con oneri a carico dello Stato, ai sensi della Legge 13 luglio 2015, n. 107 e del Decreto interministeriale 390 del 6 giugno 2017";
vista la DGR 12-5546 del 29 agosto 2017 ai fini del visto preventivo di regolarità contabile.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR 1-4046 del 17 ottobre 2016.

La Giunta regionale, a voti unanimi,

delibera

- di autorizzare l'adozione di un Atto aggiuntivo-modificativo al contratto di mutuo di Euro 64.672.328,00 (sessantaquattromilioniseicentosestantadueemilatrecentoventotto/00), con oneri a carico dello Stato, di cui alla D.G.R. n. 45-2580 del 9 dicembre 2015 e stipulato in data 30 dicembre 2015 (Repertorio 46438 del 30.12.2015, raccolta 15042, registrato il 30.12.2015 al num. 17943, serie 1T presso Agenzia delle Entrate Roma 5) approvando lo schema di Atto aggiuntivo-modificativo ("Allegato I"), quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- di dare atto che il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca provvede, ai sensi dell'art.10, comma 1 del D.L 104/2013, al pagamento delle rate di ammortamento, per capitale ed interessi, del mutuo contratto nei termini sopra indicati e secondo il piano d'ammortamento definito dall'istituto finanziatore;
- di autorizzare il Dirigente del Settore Acquisizione e Controllo delle Risorse Finanziarie della Direzione Risorse Finanziarie e Patrimonio o, in caso di assenza o impedimento, al Direttore della Direzione Risorse Finanziarie e Patrimonio alla sottoscrizione dell'Atto aggiuntivo-modificativo sulla base dello schema allegato ("Allegato I"), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, apportandovi le eventuali modifiche di carattere non sostanziale che si rendessero necessarie ai fini della relativa stipulazione, nonché all'adozione degli atti e dei provvedimenti necessari;
- di demandare al Dirigente del Settore Acquisizione e Controllo delle Risorse Finanziarie della Direzione Risorse Finanziarie e Patrimonio l'individuazione di un notaio nel rispetto di quanto

previsto dal Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 per la stipula dell'atto aggiuntivo-modificativo;

- di prendere atto che il presente provvedimento non comporta oneri per il bilancio regionale, con esclusione degli oneri per le spese notarili, che ammontano ad un massimo pari ad Euro 2.000,00 (o.f.i.) e che trovano copertura sul capitolo 113443 P.d.f. 1.03.02.16.000 del bilancio gestionale provvisorio 2019-2021 (annualità 2019).

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010, nonché ai sensi dell'art. 26.1 del D.Lgs. n. 33/2013 nel sito istituzionale dell'Ente, nella sezione Amministrazione trasparente.

(omissis)

Allegato

Rep. n.

Racc. n.

ALL. I

ATTO AGGIUNTIVO-MODIFICATIVO
DEL CONTRATTO DI FINANZIAMENTO
A ROGITO NOTAIO IGOR GENGHINI DI ROMA
DEL 30 DICEMBRE 2015 REP. N. 46.438

(Posizione n. 4558831)

TRA
“Cassa depositi e prestiti società per azioni”
E
“Regione Piemonte”

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemiladiciannove il giorno _____ del mese di _____

In _____,

Innanzi a me _____, Notaio in _____ con studio in _____, iscritto nel Ruolo del Collegio dei
Distretti Notarili Riuniti di _____

SONO PRESENTI I SIGNORI:

– in rappresentanza della **“Cassa depositi e prestiti società per azioni”**, con sede legale in Roma, Via Goito
n. 4, capitale sociale di Euro 4.051.143.264,00 (quattromiliardi cinquantunomilioni centoquarantatremila
duecentosessantaquattro virgola zero zero) interamente versato, iscrizione nel Registro delle Imprese di Roma
al Numero R.E.A. RM/1053767, codice fiscale n. 80199230584, partita I.V.A. 07756511007, PEC:
cdpspa@pec.cdp.it, autorizzata all'esercizio del credito ai sensi del decreto legge 30 settembre 2003, n. 269
convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003, n. 326 (più brevemente denominata **“Istituto**

Finanziatore”) il/la _____, nato/a a _____ il _____, codice fiscale _____, domiciliato/a per ragioni di ufficio in Roma, Via Goito n. 4, il/la quale dichiara di intervenire al presente atto nella sua qualità di procuratore speciale, in virtù della procura rilasciata con atto a rogito del Notaio _____, notaio in Roma, in data _____, Repertorio n. _____, registrato all'Agenzia delle Entrate, Ufficio Territoriale di _____, il _____ al n. _____ che in copia conforme si allega al presente atto sotto la lettera “A” e al fine di dare esecuzione alla Determinazione dell’Amministratore Delegato del 20 dicembre 2018 prot. AD/P/414/18;

– in rappresentanza della Regione Piemonte, codice fiscale 80087670016 con sede in Piazza Castello, 165 - Torino PEC risorsefinanziarie-patrimonio@cert.regione.piemonte.it (anche denominata “**Prenditore**”) Dr.ssa Roberta DOGLIONE, [] nella sua qualità di Dirigente del Settore Acquisizione e Controllo delle Risorse Finanziarie della Regione Piemonte, per la qualifica ed agli effetti del presente atto domiciliato in Piazza Castello, 165 -Torino, munito dei necessari poteri per la sottoscrizione del presente atto giusta delibera della Giunta regionale n. 89-7415 del 03.08.2018, che in copia si allega al presente atto sotto la lettera “B” e al fine di dare esecuzione alla delibera della Giunta regionale n. _____ del _____ .

Detti comparenti della cui identità personale, qualifica e poteri io Notaio sono certo, entrambi di seguito congiuntamente denominati anche “**Parti**”,

PREMESSO CHE

- a) in data 23 luglio 2015 e in data 24 novembre 2015 l’Istituto Finanziatore ha sottoscritto con la Banca Europea degli Investimenti (**BEI**) due contratti di prestito (rispettivamente “**Tranche A**” e “**Tranche B**” e congiuntamente il “**Contratto Provvista BEI**”) ai sensi dei quali BEI ha messo a disposizione dell’Istituto Finanziatore provvista da utilizzare per il finanziamento di interventi di edilizia scolastica secondo i termini e le condizioni di cui al decreto interministeriale 23 gennaio 2015, attraverso la stipula di contratti di finanziamento con le Regioni (i “**Contratti Dipendenti**”);
- b) la Tranche A prevedeva una durata del Periodo di Utilizzo fino al 30 giugno 2018, poi prorogata fino al 31 dicembre 2018 con *side letter* del 24 novembre 2015, mentre la Tranche B prevedeva una durata del

Periodo di Utilizzo fino al 31 dicembre 2018;

- c) il Contratto Provvista BEI prevede all'articolo 4.01C che l'eventuale proroga del Periodo di Utilizzo, qualora sia decisa una proroga del corrispondente Periodo di Utilizzo di uno o più dei Contratti Dipendenti, potrà essere disposta unicamente dietro consenso di BEI, a sua insindacabile discrezione, e che quest'ultima comunicherà a CDP le nuove condizioni finanziarie applicabili alla porzione del Credito non ancora erogata;
- d) con contratto a rogito Notaio Igor Genghini, notaio in Roma, in data 30 dicembre 2015, Repertorio n. 46.438/15.042, registrato all'Agenzia delle Entrate – Ufficio Territoriale di Roma 5 in data 30 dicembre 2015, al n. 17943 Serie 1T, l'Istituto Finanziatore ha concesso alla Regione Piemonte – in forza dell'articolo 10 del decreto-legge 12 settembre 2013, n. 104 convertito con modificazioni dalla legge 8 novembre 2013, n. 128 e del decreto interministeriale 1 settembre 2015, n. 640 (il “**Decreto Interministeriale**”) – un finanziamento per un importo massimo complessivo pari ad Euro 64.672.328,00 (sessantaquattromilioniseicentosettantaduemilatrecentoventotto/00) (il “**Finanziamento**”) destinato al finanziamento dei Progetti di edilizia scolastica da implementarsi da parte degli Enti Locali Beneficiari così come descritti nel Piano Regionale (nel seguito, il “**Contratto di Finanziamento**” o il “**Contratto Dipendente**”);
- e) gli oneri di ammortamento del Finanziamento sono a totale carico dello Stato;
- f) l'articolo 1, comma 2, del Decreto Interministeriale ha disposto che eventuali variazioni al piano delle erogazioni, derivanti da esigenze adeguatamente documentate dei soggetti beneficiari, devono essere comunicate al Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca (“**MIUR**”), che provvede a richiedere l'autorizzazione in tal senso al Ministero dell'Economia e delle Finanze (“**MEF**”) – Dipartimento del Tesoro e Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato;
- g) il Contratto di Finanziamento – notificato al MIUR e al MEF in data 31 dicembre 2015 – prevedeva una durata del Periodo di Utilizzo del Finanziamento fino al 31 dicembre 2017;
- h) con atto a rogito Notaio Giulio Biino, notaio in Torino, del 14 dicembre 2017, Repertorio n. 40509, Raccolta n. 20076, registrato all' Ufficio delle Entrate di Bologna in data 14 dicembre 2017, al n. 24122,

notificato al MIUR e al MEF in data 12 gennaio 2018, le Parti hanno stipulato un atto aggiuntivo al Contratto di Finanziamento finalizzato a prorogare il Periodo di Utilizzo dal 31 dicembre 2017 al 31 dicembre 2018 (il “**Primo Atto Aggiuntivo**”) previa autorizzazione del MEF sia a detta proroga (disposta con nota prot. 36880 del 06/03/2017) che al relativo schema contrattuale (disposta con nota prot. 91721 del 08/11/2017), comunicata dal MIUR alle Regioni con nota prot. n. 37417 del 22 novembre 2017;

i) a valere sul citato Contratto di Finanziamento, come modificato dal Primo Atto Aggiuntivo, l’Istituto Finanziatore ha erogato, su richiesta del Prenditore, i seguenti importi:

- in data valuta 25 (venticinque) luglio 2016 (duemilasedici) Euro 1.201.062,72
(unmilione duecentounomilasessantadue/72);
- in data valuta 25 (venticinque) ottobre 2016 (duemilasedici) Euro 13.553.091,06
(tredicimilionicinquecentocinquantatremilanovantuno/06);
- in data valuta 27 (ventisette) marzo 2017 (duemiladiciassette) Euro 8.182.475,83
(ottomilionicentottantaduemilaquattrocentosettantacinque/83);
- in data valuta 25 (venticinque) luglio 2017 (duemiladiciassette) Euro 6.430.408,56
(seimilioni quattrocentotrentamilaquattrocentotto/56);
- in data valuta 25 (venticinque) ottobre 2017 (duemiladiciassette) Euro 3.948.921,52
(tremilioni novecento quarantottomilanovecentoventuno/52);
- in data valuta 26 (ventisei) marzo 2018 (duemiladiciotto) Euro 6.769.298,75
(seimilioni settecentosessantanovemiladuecentonovantotto/75);
- in data valuta 25 (venticinque) luglio 2018 (duemiladiciotto) Euro 2.608.778,20
(duemilioni seicentottomilasettecentosettantotto/20);
- • in data valuta 25 (venticinque) ottobre 2018 (duemiladiciotto) Euro 2.330.498,20
(duemilioni trecentotrentamilaquattrocentonovantotto/20);

j) con nota prot. n. 20484 del 22 giugno 2018, come integrata dalla nota prot. n. 23181 del 12 luglio 2018, che si allegano al presente atto sotto le lettere “C” e “D”, il MIUR ha richiesto al MEF - Dipartimento del Tesoro – Direzione VI e Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato IGB – Ufficio XVI, l’autorizzazione ad un’ulteriore variazione dei piani delle erogazioni dei netti ricavi attivati, trasmettendo

a tal fine, tra gli altri, una nuova scheda di utilizzo dei contributi pluriennali per ciascuna Regione e ha fatto presente la necessità, in conseguenza dell'allungamento dei piani delle erogazioni al 2020, di prorogare contestualmente il Periodo di Utilizzo dei mutui a tale data, comunicando altresì che avrebbe successivamente inviato al MEF lo schema di atto aggiuntivo per l'acquisizione del relativo nulla osta;

- k) il MEF, con nota del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato prot. n. 181331 del 19 luglio 2018, che si allega al presente atto sotto la lettera “E” ha autorizzato la variazione dei piani delle erogazioni;
- l) con nota prot. n. 31045 del 3 dicembre 2018, che si allega al presente atto sotto la lettera “F”, il MIUR ha richiesto al MEF - Dipartimento del Tesoro – Direzione VI l'approvazione dello schema di atto aggiuntivo – modificativo, sulla base del quale è stato redatto il presente atto;
- m) con nota prot.n. DT 106053 del 17 dicembre 2018 , che si allega al presente atto sotto la lettera “G”, il MEF Dipartimento del Tesoro – Direzione VI ha rilasciato il nulla osta allo schema di atto aggiuntivo – modificativo, sulla base del quale è stato redatto il presente atto, precisando altresì che lo *spread*, da applicare ai Contratti Dipendenti in essere per il rimborso delle erogazioni che verranno disposte a decorrere dal 1° gennaio 2019, non potrà essere superiore al limite massimo indicato per gli stessi Contratti Dipendenti nella nota MEF prot. DT 86895 del 12 novembre 2015, ai sensi dell'articolo 45, comma 32, della Legge 23 dicembre 1998, n. 448;
- n) l'Istituto Finanziatore ha richiesto a BEI il consenso alla proroga del Periodo di Utilizzo del Contratto Provvista BEI sino al 25 novembre 2020;
- o) con note prot. JU/OPS 2/SEE/AIA/ea n. 2018-2816 e prot. JU/OPS 2/SEE/AIA/ea n. 2018-2817 del 20 dicembre 2018, che si allegano al presente atto sotto la lettera “H”, BEI ha comunicato all'Istituto Finanziatore, ai sensi del citato articolo 4.01C del Contratto Provvista BEI, (i) il proprio consenso alla proroga del Periodo di Utilizzo del Contratto Provvista BEI, dal 31 dicembre 2018 fino al 25 novembre 2020 e (ii) le nuove condizioni finanziarie applicabili, a decorrere dal 1° gennaio 2019, alla porzione di Credito non ancora erogata all'Istituto Finanziatore alla data del 31 dicembre 2018, che quest'ultimo potrà destinare alle Regioni interessate;

- p) con nota prot. n. 2148764 del 31 dicembre 2018, l'Istituto Finanziatore ha comunicato al MIUR e al MEF
- (i) il consenso di BEI alla richiesta di proroga del Periodo di Utilizzo ai sensi dell'articolo 4.01C del Contratto Provvista BEI; (ii) il consenso dell'Istituto Finanziatore medesimo alla richiesta di proroga del Periodo di Utilizzo ai sensi dell'articolo 4.01C del Contratto di Finanziamento con la nota richiamata alla precedente premessa k) del presente atto e (iii) lo *spread* da applicare ai Contratti Dipendenti in essere per il rimborso delle erogazioni che saranno effettuate a favore delle Regioni interessate successivamente al 1° gennaio 2019, tenuto conto delle nuove condizioni finanziarie stabilite da BEI e comunicate con la nota richiamata alla precedente premessa o);
- q) con nota prot. n. 2002440 del 10 gennaio 2019, l'Istituto Finanziatore ha comunicato a ciascuna Regione il consenso alla proroga del Periodo di Utilizzo ai sensi dell'articolo 4.01C del Contratto di Finanziamento.

TUTTO CIO' PREMESSO

Tra le Parti si conviene e stipula quanto segue:

ARTICOLO 1

- 1.1.** Le premesse di cui sopra, come pure gli allegati, debbono ritenersi come parte integrante e sostanziale del presente atto.
- 1.2.** I termini in lettera maiuscola, non definiti nel presente atto, hanno lo stesso significato di quelli del Contratto di Finanziamento, del Contratto Provvista BEI e del Primo Atto Aggiuntivo.

ARTICOLO 2

- 2.1.** Il Periodo di Utilizzo del Finanziamento è prorogato dal 31 dicembre 2018 al 25 novembre 2020, fatto salvo quanto previsto alla lettera "c" dell'Articolo 1.02C del Contratto di Finanziamento, fermo restando l'impegno delle Parti a stipulare entro il sessantesimo giorno successivo alla Data Ultima di Erogazione ed in ogni caso entro il sessantesimo giorno successivo alla data di scadenza del Periodo di Utilizzo, ossia entro il 24 gennaio 2021, l'atto di ricognizione finale del debito di cui all'articolo 4.01B del Contratto di

Finanziamento, di cui sarà fatta notifica, a tutti gli effetti di legge, al MIUR ed al MEF.

2.2. Fermo restando quant'altro previsto dall'articolo 3.01 del Contratto di Finanziamento:

- i. lo *Spread* per la determinazione del Tasso d'Interesse applicato a ciascuna Erogazione effettuata a decorrere dal 1° gennaio 2019 sarà pari a 0,392 punti percentuali annui; e
- ii. il TFE per la determinazione del Tasso d'Interesse applicato a ciascuna Erogazione effettuata a decorrere dal 1° gennaio 2019 sarà calcolato sulla base delle curve dei tassi Euribor e *Interest rate swap* rilevati rispettivamente sulle pagine EURIBOR 01 e ICESWAP2 (11.00 AM Frankfurt) del circuito Reuters.

2.3. In deroga alla tempistica prevista per le erogazioni all'Articolo 1.02A del Contratto di Finanziamento le Parti concordano che le Richieste di Erogazione dovranno pervenire all'Istituto Finanziatore secondo la tempistica e le date valuta di erogazione di seguito riportate:

- entro il 1° marzo 2019, con data di erogazione il 25 marzo 2019;
- entro il 1° luglio 2019, con data di erogazione il 25 luglio 2019;
- entro il 1° ottobre 2019, con data di erogazione il 25 ottobre 2019;
- entro il 2 marzo 2020, con data di erogazione il 25 marzo 2020;
- entro il 1° luglio 2020, con data di erogazione il 27 luglio 2020;
- entro il 2 novembre 2020, con data di erogazione il 25 novembre 2020.

ARTICOLO 3

3.1. Tutte le clausole contenute nel Contratto di Finanziamento e nel Primo Atto Aggiuntivo, non interessate dalle modifiche di cui al presente Atto, restano invariate, valide e vincolanti tra le Parti.

ARTICOLO 4

4.1. Il presente Atto sarà notificato, a tutti gli effetti di legge, nella forma indicata all'articolo 11.02 del Contratto di Finanziamento, a cura di me Notaio per conto dell'Istituto Finanziatore, entro 30 (trenta) giorni dalla stipula del presente atto, al MIUR e al MEF - Dipartimento del Tesoro (Direzione VI, Ufficio II), ai seguenti indirizzi:

- Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca – Dipartimento per la programmazione e la gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali – Direzione generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale - Viale Trastevere, 76/a - 00153; PEC: dgefid@postacert.istruzione.it
- Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento del Tesoro - Direzione VI, Ufficio II, Via XX Settembre n. 97 - 00187 Roma. PEC: dipartimento.tesoro@pec.mef.gov.it

ARTICOLO 5

5.1. Le spese di stipula del presente Atto e quelle inerenti e conseguenti, comprese quelle relative al rilascio delle copie autentiche occorrenti, nonché quelle di notifica, sono a carico del Prenditore.

5.2. Il presente atto è esente dall'imposta di registro e dall'imposta di bollo e da ogni altra imposta indiretta nonché da ogni altro tributo o diritto ai sensi dell'articolo 5, comma 24, del decreto legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito con modificazioni dalla legge 24 novembre 2003, n. 326, in quanto relativo ad un'operazione rientrante nell'ambito della gestione separata della CDP S.p.A. ai sensi dell'articolo 5, comma 7, lettera a) e comma 8 del citato articolo del decreto legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito con modificazioni dalla legge 24 novembre 2003, n. 326.

Allegato A: Poteri Istituto Finanziatore;

Allegato B: Poteri Prenditore;

Allegato C: Nota del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca prot. n. 20484 del 22 giugno 2018;

Allegato D: Nota del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca prot. n. 23181 del 12 luglio 2018;

Allegato E: Nota del Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato prot. n. 181331 del 19 luglio 2018;

Allegato F: Nota del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca prot. n. 31045 del 3 dicembre 2018;

Allegato G: Nota del Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento del Tesoro – Direzione VI prot. n. DT 106053 del 17 dicembre 2018;

Allegato H: Note della Banca Europea degli Investimenti prot. JU/OPS 2/SEE/AIA/ea n. 2018-2816 e prot. JU/OPS 2/SEE/AIA/ea n. 2018-2817 del 20 dicembre 2018.

Firmato a ----- il ----- 2019

Firma ISTITUTO FINANZIATORE

Firma PRENDITORE



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

*Dipartimento per la programmazione e gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e
per l'innovazione digitale*

Al Ministero dell'economia e delle finanze
Dipartimento del Tesoro – Direzione VI
dipartimento.tesoro@pec.mef.gov.it

Al Ministero dell'economia e delle finanze
Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato
I.G.B. – Ufficio XVI
rgs.ragionieregenerale.coordinamento@pec.mef.gov.it

E, p.c. Alla Cassa Depositi e Prestiti
cdpspa@pec.cassaddpp.it

All' Ufficio centrale di bilancio
presso il Ministero dell'istruzione, dell'università e della
ricerca
rgs.ucb.miur.gedoc@pec.mef.gov.it

Oggetto: Richiesta di variazione dei piani di erogazione relativi all'autorizzazione all'utilizzo, mediante attualizzazione, dei contributi pluriennali di cui all'articolo 10 del decreto-legge 12 settembre 2013, n. 104, convertito, con modificazioni dalla legge 8 novembre 2013, n. 128, recante "*misure urgenti in materia di istruzione, università e ricerca*", da parte delle Regioni (Euro 40.000.000,00 per trenta anni a partire dal 2015) avvenuta con decreto interministeriale 1° settembre 2015, n. 640.

L'articolo 1, comma 2, del decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, 1° settembre 2015, n. 640 stabilisce che eventuali variazioni dei piani di erogazione dei contributi pluriennali per l'edilizia scolastica devono essere preventivamente comunicate al Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca che provvede a richiedere l'autorizzazione al Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento del tesoro e della Ragioneria Generale dello Stato.

In ragione di tale disposizione, con riferimento ai mutui per l'edilizia scolastica stipulati nell'anno 2015, le Regioni hanno presentato un'ulteriore richiesta di variazione dei piani di erogazione, traslando il periodo di utilizzo, già autorizzato, con nota di codesto Ministero prot. 36880 del 6 marzo 2017, dal 2016-2018 al triennio 2018-2020.

Tale ulteriore variazione risulta motivata sia dal fatto che alcuni interventi edilizi sono di importo piuttosto elevato e il cronoprogramma degli stessi non consente la chiusura della



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

*Dipartimento per la programmazione e gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e
per l'innovazione digitale*

contabilità entro il 31 dicembre 2018, sia dalle economie che si sono generate all'esito degli interventi sulle scuole già eseguiti nel triennio 2015-2017.

Infatti, le stesse Regioni hanno proceduto con proprie determinazioni ad accertare le economie maturate con riferimento agli interventi già in precedenza autorizzati e conclusi e intendono procedere ora al finanziamento degli ulteriori interventi ancora presenti nella programmazione e, al momento, privi di copertura finanziaria.

A tal fine, si chiede a codesto Ministero l'autorizzazione alla predetta variazione del piano, secondo quanto previsto dal sopracitato articolo 1, comma 2, del decreto interministeriale n. 640 del 2015 nei termini di cui all'allegata documentazione.

Si evidenzia che le Regioni hanno indicato come periodo generale di utilizzo "dal 2015 al 2020", perché hanno inteso includere anche l'anno di stipula del contratto di mutuo, ma i piani di erogazione riportano come effettivo utilizzo dal 2016 al 2020.

Ciò premesso, si trasmette la sotto indicata documentazione:

- prospetto di ripartizione relativo alle singole Regioni con indicazione dei nuovi piani di erogazione (all. 1);
- scheda riepilogativa nazionale, redatta ai sensi della Circolare MEF n. 15/2007 (all. 2);
- n. 19 schede redatte da ciascuna Regione, ai sensi della Circolare MEF n. 15/2007 (all. 3), conformi agli originali in possesso della scrivente Amministrazione.

Si rappresenta l'urgenza, in ragione del fatto che con la variazione del mutuo è possibile procedere alla predisposizione del decreto di autorizzazione degli interventi rimasti in graduatoria e completare così la programmazione unica nazionale di edilizia scolastica riferibile al triennio 2015-2017.

In attesa di conoscere le determinazioni di codesto Ministero, si ringrazia per la consueta collaborazione e si porgono cordiali saluti.

IL DIRETTORE GENERALE
Simona Montesarchio





Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per la Programmazione e Gestione delle Risorse Umane, Finanziarie e Strumentali

Direzione Generale per interventi in materia di Edilizia Scolastica,

per la gestione dei Fondi Strutturali per l'Istruzione e per l'Innovazione Digitale

Ufficio III - Misure di attuazione per l'edilizia scolastica

Al Ministero dell'Economia e delle Finanze
Dipartimento del Tesoro
dipartimento.tesoro@pec.mef.gov.it

Al Ministero dell'Economia e delle Finanze
Dipartimento della Ragioneria Generale
dello Stato I.G.B. - Ufficio XVI
rgs.ragioniereregionale.coordinamento@pec.mef.gov.it

e p.c. Alla Cassa Depositi e Prestiti
pec cdpspa@pec.cassaddpp.it

Oggetto: Richiesta di variazione dei piani di erogazione relativi all'autorizzazione all'utilizzo, mediante attualizzazione, dei contributi pluriennali di cui all'art. 10 del decreto-legge n. 104 del 12 settembre 2013, recante "misure urgenti in materia di istruzione, università e ricerca", da parte delle Regioni (Euro 40.000.000,00 per trenta anni a partire dal 2015) avvenuta con D.I. 1° settembre 2015, n. 640. Integrazione nota del 22 giugno 2018, prot. 20484.

Ad integrazione di quanto trasmesso con nota del 22 giugno 2018, prot. 20484 si inviano le corrette schede di richiesta di variazione del piano di erogazione dei mutui relative alla Regione Molise e alla Regione Sicilia.

Si comunica inoltre che si provvederà ad inviare successivamente lo schema di atto aggiuntivo al contratto di mutuo per l'acquisizione del relativo nulla osta da parte dei Ministeri in indirizzo, secondo quanto previsto dal D.I. del 23 gennaio 2015, in quanto è necessario apportare alcune modifiche al predetto schema che vanno concordate con Cassa Depositi e prestiti e con la Banca Europea degli investimenti in ragione di una possibile variazione del tasso di interesse dei mutui stipulati.

Restando a disposizione per ogni ulteriore chiarimento, si porgono distinti saluti.

IL DIRIGENTE
Dott.ssa Paola Iandolo



*Ministero
dell'Economia e delle Finanze*

DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO
ISPETTORATO GENERALE DEL BILANCIO
UFFICIO XVI

Roma,

Al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Dip. per la programmaz. e la gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali.
D.G. per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali e per l'innovazione digitale
dgefid@postacert.istruzione.it

e, p. c.

Al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ufficio di Gabinetto
uffgabinetto@postacert.istruzione.it

Al Gabinetto del Ministro

ufficiodigabinetto@pec.mef.gov.it

Al Dipartimento del Tesoro

Direzione VI – Uff. II
dipartimento.tesoro@pec.mef.gov.it

OGGETTO: Decreto interministeriale MIUR/MEF/MIT 1° settembre 2015, n. 640 di autorizzazione, ai sensi della legge n. 296/2006, art. 1, comma 512, all'utilizzo, mediante attualizzazione, di contributi pluriennali di cui all'art. 10 del decreto-legge n. 104 del 2013, recante "*Misure urgenti in materia di istruzione, università e ricerca.*", da parte delle Regioni (euro 40.000.000 annui, decorrenti dal 2015 al 2044). Circolare MEF-RGS n. 15 del 2007. Richiesta di variazione dei piani delle erogazioni.

Con la nota n. 20484 del 22 giugno 2018 codesto Ministero, in relazione al decreto interministeriale indicato in oggetto, che ha autorizzato le Regioni a utilizzare contributi pluriennali stanziati dall'articolo 10 del decreto-legge n. 104 del 2013 mediante la stipula di mutui per interventi di edilizia scolastica e universitaria, ha chiesto l'autorizzazione ad un'ulteriore variazione dei piani delle erogazioni dei netti ricavi attivati a valere sulle risorse in questione. A tal fine, ha trasmesso una nuova scheda di utilizzo dei contributi pluriennali per ciascuna Regione, ai sensi della Circolare in oggetto, la nuova scheda riepilogativa nazionale, un prospetto riassuntivo di ripartizione dei contributi altresì recante i piani aggiornati delle erogazioni dei netti ricavi e ha fatto presente la necessità, in conseguenza dell'allungamento dei piani delle erogazioni al 2020, di prorogare contestualmente il periodo di utilizzo dei mutui a tale anno.

Con successiva nota n. 23181 del 12 luglio 2018 codesto Ministero, ad integrazione e modifica della citata nota n. 20484, ha trasmesso le nuove schede aggiornate per le Regioni Molise e Sicilia e ha comunicato la necessità di inviare lo schema di atto aggiuntivo ai contratti di mutuo, per il nulla osta, in tempi successivi.

Le nuove schede regionali di cui al citato decreto MIUR/MEF/MIT n. 640 del 1° settembre 2015 prevedono una rimodulazione delle erogazioni dei netti ricavi, fermi restando l'importo complessivo di netto ricavo riferibile alla totalità dei piani e pari ad euro 905.000.000 e l'importo dei contributi pluriennali autorizzati pari ad euro 1.200.000.000. A seguito di tali variazioni le erogazioni di netto ricavo autorizzate riferibili alla totalità dei piani regionali ammontano ora ad euro 136.570.099,77 per il 2016, euro 241.963.904,82 per il 2017, euro 238.220.548,98 per il 2018, euro 167.021.142,74 per il 2019 ed euro 121.224.303,69 per il 2020.

Al riguardo si fa presente, in via preliminare, che l'Ufficio di Gabinetto di questa Amministrazione, con nota n. 9360 del 15 aprile 2014, ha fornito nuove indicazioni in ordine alla procedura da seguire circa l'espressione del parere da parte di questo Ministero sulle richieste di autorizzazione alla variazione dei piani relativi all'utilizzo di contributi pluriennali, ai sensi della Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 15 del 28 febbraio 2007, la quale dispone, al punto 4, che *“le eventuali variazioni di piano delle erogazioni derivanti da esigenze – adeguatamente documentate – dei soggetti beneficiari e/o delle Amministrazioni concedenti dovranno essere preventivamente autorizzate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento del Tesoro e Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato”*. In particolare, il citato Gabinetto ha demandato a questo Dipartimento l'esternazione delle predette autorizzazioni alle Amministrazioni richiedenti, dopo aver acquisito il parere favorevole del Dipartimento del Tesoro.

Ciò premesso, acquisito il parere favorevole del Dipartimento del Tesoro, di cui alla nota n. 59369 del 17 luglio 2018, si comunica di non avere osservazioni da formulare in ordine alle variazioni di piano richieste.

Per ogni valutazione in relazione allo schema di atto aggiuntivo si rinvia al competente Dipartimento del Tesoro.

IL RAGIONIERE GENERALE DELLO STATO



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la programmazione e Gestione delle Risorse umane, Finanziarie e Strumentali
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio III

Al Ministero dell'economia e delle finanze –
Dipartimento del Tesoro – Direzione VI.
- Ufficio II

Dipartimento della Ragioneria Generale
dello Stato IGB – Ufficio XVI

Oggetto: Richiesta nulla osta sullo schema di contratto integrativo per variazione periodo di utilizzo- Piano muti bei 2015 – D.I. n. 640 del 2015.

Con la presente, secondo quanto previsto dall'articolo 1, comma 2, del decreto interministeriale 1 settembre 2015, n. 640, ai fini dell'acquisizione del nulla osta di competenza, si trasmette lo schema di atto aggiuntivo con il quale si proroga il periodo di utilizzo dei mutui relativi al Piano BEI 2015 da parte delle Regioni dal 31 dicembre 2018 al 31 dicembre 2020, in virtù dell'autorizzazione rilasciata dal Ministero dell'economia e delle finanze con nota del 19/07/2018 Prot. 181331.

Si precisa che nell'allegato contratto integrativo è stato precisato che lo *spread*, da applicare ai Contratti Dipendenti in essere per il rimborso delle erogazioni che verranno disposte a decorrere dal 1° gennaio 2019, non potrà essere superiore al limite massimo indicato per gli stessi Contratti Dipendenti nella nota MEF prot. DT 86895 del 12 novembre 2015, ai sensi dell'articolo 45, comma 32, della Legge 23 dicembre 1998, n. 448

Restando in attesa di un riscontro alla presente, si porgono distinti saluti.

IL DIRIGENTE
Dott.ssa Paola Iandolo
(documento firmato digitalmente)

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

AOODGEFID - D.G. per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ai sensi dell'articolo 22 del Codice dell'Amministrazione Digitale (D.Lgs. n.82/2005 e s.m.i), si attesta che il
presente documento è copia informatica di documento originale analogico di 2 pagine, tenuto presso l' AOO suindicata



*Ministero
dell'Economia e delle Finanze*

DIPARTIMENTO DEL TESORO

DIREZIONE VI

OPERAZIONI FINANZIARIE - ANALISI DI CONFORMITA' CON LA NORMATIVA UE

UFFICIO II

Al Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la programmazione e gestione delle risorse
umane finanziarie e strumentali
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia
scolastica per la gestione dei fondi strutturali, per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
dgefid@postacert.istruzione.it

e, p.c.: Al Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato
Ispettorato Generale di Bilancio - Uff. XVI
rgs.ragionieregenerale.coordinamento@pec.mef.gov.it

A Cassa Depositi e Prestiti
Regioni e altri Enti Pubblici
cdpspa@pec.cassaddpp.it

Alla Direzione II
SEDE

Oggetto: D.I. (MIUR-MEF-MIT) n. 640/2015, di autorizzazione, ai sensi dell'art. 1, comma 512, della L. n. 296/2006, all'utilizzo dei contributi pluriennali di cui all'art. 10 del D.L. n. 104/2013, da parte delle Regioni (Euro 40.000.000,00) - D.I. (MEF-MIUR-MIT) n. 1491/2015, D.I. (MEF-MIUR-MIT) n. 8875/2015, D.M. MIUR n. 160/2015.
Nulla osta schema di atto aggiuntivo e modificativo ai contratti di finanziamento, stipulati tra Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. ed le Regioni indicate nell'allegato A al citato D.I. n. 640/2015 ("Contratti Dipendenti"), assistiti da provvista BEI.

Si fa riferimento alla nota del 3 dicembre u.s., prot. n. 0031045, con la quale codesto Dipartimento ha chiesto il parere in ordine allo schema di atto aggiuntivo e modificativo di proroga, al 25 novembre 2020, del periodo di utilizzo dei contratti di prestito indicati in oggetto.

Al riguardo, Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., con nota del 17 dicembre u.s., prot. n. 2140092/18:

- segnala che *"in relazione ai contratti in oggetto lo Spread da applicare per il rimborso delle erogazioni disposte a decorrere dal 1° gennaio 2019 potrebbe subire, in base a recenti indicazioni fornite da BEI relative al costo della provvista finanziaria messa a disposizione*

di CDP, una limitata variazione in aumento, rispetto all'attuale livello di 0,36 punti percentuali annui previsto nei richiamati Contratti Dipendenti”;

- conferma che detto Spread, in caso di proroga al 25 novembre 2020 del periodo di utilizzo previsto nei Contratti Dipendenti, *“non potrà essere superiore al limite massimo comunicato per gli stessi Contratti Dipendenti nella nota MEF prot. DT 86895 del 12 novembre 2015”.*

Ciò premesso, per quanto di competenza di questo Dipartimento, si comunica di non avere osservazioni da formulare sullo schema di atto aggiuntivo e modificativo trasmesso.

IL DIRIGENTE GENERALE
firmatario1



F29/A/915148

Le informazioni contenute in questo documento sono riservate e destinate esclusivamente ai destinatari indicati nell'elenco sottostante. Se non sei tra i destinatari, ti si prega di non diffondere, copiare o utilizzare queste informazioni. In caso di dubbi, ti si prega di rivolgerti al tuo responsabile.

Elenco dei destinatari:
- Banca Europea per gli Investimenti
- Cassa di Risparmio di Roma
- Cassa di Roma
- Cassa di Brindisi
- Cassa di Bari
- Cassa di Padova
- Cassa di Venezia
- Cassa di Treviso
- Cassa di Udine
- Cassa di Trieste
- Cassa di Gorizia
- Cassa di Pordenone
- Cassa di Udine
- Cassa di Trieste
- Cassa di Gorizia
- Cassa di Pordenone

Consegnata a mano

Spett.le
Cassa depositi e prestiti S.p.A.
via Goito, 4
Roma

Lussemburgo, 20 dicembre 2018

JU/OPS 2/SEE/AIA/ea n. 2018-2816
EIB – Corporate Use

Oggetto: Progetto "SCHOOL UPGRADE INVESTMENT PLAN FRAMEWORK LOAN"
(FI 84.644 - Serapis 2014-0506)

Contratto di prestito fra la Banca europea per gli investimenti e Cassa depositi e prestiti S.p.A. sottoscritto in data 23 luglio 2015, così come successivamente modificato (di seguito definito "Contratto di Prestito")

Gentili Signori,

facciamo riferimento al Contratto di Prestito indicato in oggetto.

1. A seguito delle intese intercorse, la Banca propone di modificare il Contratto di Prestito come segue.
- a) Gli articoli 12.01 e 12.02 del Contratto di Prestito vengono sostituiti da un nuovo articolo 12.01 con il seguente testo e gli attuali articoli 12.03, 12.04, 12.05, 12.06 e 12.07 vengono rispettivamente rinumerati 12.02, 12.03, 12.04, 12.05 e 12.06:

"12.01 Comunicazioni

12.01A Forma delle comunicazioni

- (a) Ogni notifica o altra comunicazione resa ai sensi del presente Contratto deve avvenire per iscritto e, salvo che sia diversamente previsto, può essere effettuata tramite lettera, posta elettronica e facsimile.
- (b) Le notifiche e le altre comunicazioni, per le quali vengono fissati dei periodi di tempo nel presente Contratto o che fissano esse stesse dei periodi vincolanti per il destinatario, devono essere effettuate con consegna a mano, lettera raccomandata, facsimile o posta elettronica. Tali notifiche e comunicazioni si riterranno essere state ricevute dall'altra Parte:
- (i) alla data della consegna nel caso di una lettera consegnata a mano o lettera raccomandata;
 - (ii) alla data della ricezione della trasmissione nel caso di un facsimile;
 - (iii) in caso di notifiche e comunicazioni effettuate tramite posta elettronica, alla data dell'effettiva ricezione del messaggio di posta elettronica, in formato leggibile, e solo qualora il messaggio sia indirizzato come indicato all'Articolo 12.01B.
- (c) Qualunque notifica o comunicazione effettuata dal Prenditore nei confronti della Banca tramite posta elettronica dovrà:
- (i) specificare il Numero Contratto nell'oggetto; e



- (ii) essere effettuata inviando in allegato al messaggio di posta elettronica la notifica o comunicazione sottoscritta con firma autografa, per conto del Prenditore, da un firmatario autorizzato, in caso di poteri di rappresentanza del Prenditore esercitabili a firma singola, o da due o più firmatari autorizzati, in caso di poteri di rappresentanza del Prenditore esercitabili in forma congiunta, in formato di immagine elettronica non modificabile (pdf, tif o altro formato non modificabile concordato tra le Parti).
- (d) Le notifiche emesse dal Prenditore ai sensi di ogni disposizione del presente Contratto, qualora richiesto dalla Banca, saranno consegnate alla Banca unitamente alla documentazione comprovante in modo soddisfacente la competenza della persona o delle persone autorizzate a firmare tale notifica a nome del Prenditore e alla firma depositata autenticata di questa persona o di queste persone.
- (e) Senza pregiudizio per la validità della comunicazione o notifica effettuata mediante posta elettronica o facsimile, in conformità alle disposizioni di cui al presente Articolo 12.01, le notifiche, comunicazioni e documenti, di seguito indicati, saranno inviati anche tramite lettera raccomandata all'altra Parte, al più tardi entro il Giorno Lavorativo immediatamente successivo all'invio effettuato mediante posta elettronica:
 - (i) Richiesta di Erogazione;
 - (ii) qualsiasi notifica e comunicazione relativa a rinvio, cancellazione e sospensione di una erogazione di qualsiasi Tranche, revisione o conversione del tasso di interesse di qualsiasi Tranche, Evento di Disfunzione dei Mercati, Richiesta di Rimborso Anticipato, Comunicazione di Rimborso Anticipato, Evento Determinante, qualsiasi richiesta di rimborso anticipato, e
 - (iii) qualsiasi altra notifica, comunicazione o documento richiesto dalla Banca.
- (f) Le Parti concordano che ogni comunicazione effettuata secondo le modalità di cui sopra (incluso l'invio effettuato tramite posta elettronica) sarà considerata una comunicazione validamente effettuata e costituirà un mezzo di prova ammissibile in giudizio e avrà lo stesso valore probatorio di una scrittura privata tra le parti.

12.01B Indirizzi

L'indirizzo, il numero di facsimile e l'indirizzo di posta elettronica (e, ove esistente, il dipartimento o la funzione alla cui attenzione la comunicazione deve essere inviata) di ciascuna parte per ogni comunicazione da effettuarsi o documento da inviare ai sensi del o in connessione con il presente Contratto, sono i seguenti:

Per la Banca

OPS/MA/1-PUB SEC (IT,MT)&RG OP
100 boulevard Konrad Adenauer
L-2950 Lussemburgo
Fax n.: +39 06 42873438
E-mail: EIB-MA-Implementation@eib.org

Per il Prenditore

Area Finance – Debt Capital Markets
Via Goito 4
I – 00185 – Roma
Fax: +39 06 4221 7019
E-mail: Gruppo_dcm@cdp.it

Handwritten signature or initials.



12.01C Notifica dei dettagli per le comunicazioni

La Banca e il Prenditore dovranno tempestivamente notificare per iscritto all'altra parte qualunque modifica nei propri dettagli per le comunicazioni."

- b) Il termine per il completamento del Progetto di cui all'Allegato A.1 al Contratto di Prestito viene esteso al 31 dicembre 2020.
 - c) Il termine per l'invio alla Banca delle Relazioni di Fine Lavori di cui all'Allegato A.2 al Contratto di Prestito viene esteso al 31 marzo 2021.
 - d) All'Allegato B (Definizione di EURIBOR) al Contratto di Prestito:
 - i al terzo, quarto e quinto comma del paragrafo A.(c), le parole "(la "Data di Ricollocamento")" vengono sostituite dalle parole "(("Reset Date"))"; e
 - ii al paragrafo B.(a), le parole "alla centomillesima frazione" vengono sostituite dalle parole "alla millesima frazione".
2. La presente lettera non costituisce alcuna novazione del Contratto di Prestito.
- I termini e le definizioni tutti di cui alla presente lettera sono da intendersi nella stessa accezione e nello stesso significato ovvero secondo le definizioni datene nel Contratto di Prestito.
- Restano fermi ogni altro patto, condizione e modalità del Contratto di Prestito medesimo.
3. L'accordo di cui alla presente lettera e qualsiasi obbligo non contrattuale ad essa connesso sono regolati dalla legge italiana.

Vi preghiamo di restituirci due (2) originali della presente lettera debitamente firmati per accordo ed accettazione da parte dei vostri rappresentanti autorizzati, muniti di autentica notarile delle sottoscrizioni di accettazione ovvero unitamente a copia resa autentica da notaio dei documenti da cui si evincono i poteri in virtù dei quali i suddetti rappresentanti avranno proceduto a tale sottoscrizione (se non già consegnati in precedenza alla Banca).

Ci è gradita l'occasione per porgervi distinti saluti.

BANCA EUROPEA PER GLI INVESTIMENTI

--

/

Massimo NOVO

Claudia BARONE

Per accordo ed accettazione
Cassa depositi e prestiti S.p.A.
in qualità di Prenditore

_____ Data: 21 DICEMBRE 2018
(nome e funzione)

Fabio Massoli
Responsabile Finance
Cassa depositi e prestiti S.p.A.

F2A1P1 918/18

F2A/A/916/18

Consegnata a mano

Spett.le
Cassa depositi e prestiti S.p.A.
via Goito, 4
Roma

Lussemburgo, 20 dicembre 2018

JU/OPS 2/SEE/AIA/ea n.2018-2817
EIB – Corporate Use

Oggetto: Progetto "SCHOOL UPGRADE INVESTMENT PLAN FRAMEWORK LOAN / B"
(FI 85.525 - Serapis 2014-0506)

Contratto di prestito fra la Banca europea per gli investimenti e Cassa depositi e prestiti S.p.A. sottoscritto in data 24 novembre 2015, così come successivamente modificato (di seguito definito "Contratto di Prestito")

Gentili Signori,

facciamo riferimento al Contratto di Prestito indicato in oggetto.

1. A seguito delle intese intercorse, la Banca propone di modificare il Contratto di Prestito come segue.

a) Nella lista delle definizioni di cui al Contratto di Prestito, la definizione di "Spread" viene modificata per leggere come segue:

"**Spread**" indica:

(i) 17.6 punti base (0,176%), che saranno applicati per il Tasso di interesse Amortising e per il Tasso di interesse Bullet, con riferimento agli importi già erogati alla data del 20 dicembre 2018 incluso, per un importo totale pari a EUR 78.357.591,50;

(ii) 20.8 punti base (0,208%), che saranno applicati per il Tasso di interesse Amortising e per il Tasso di interesse Bullet, con riferimento agli importi da erogare successivamente alla data del 20 dicembre 2018, per un importo totale pari a EUR 376.642.408,50."

b) All'articolo 1.02A del Contratto di Prestito, le parole "potrà richiedere non oltre tre Erogazioni per anno, da effettuarsi il 25 marzo, il 25 luglio ed il 25 ottobre di ciascun anno" vengono sostituite dalle parole "potrà richiedere non oltre tre Erogazioni per anno, da effettuarsi (i) il 25 marzo, il 25 luglio ed il 25 ottobre di ciascun anno fino all'anno 2019 incluso, e (ii) il 25 marzo, il 25 luglio ed il 25 novembre nell'anno 2020".

c) L'articolo 1.02D del Contratto di Prestito viene modificato per leggere come segue:

"Ai fini del presente Contratto per "**Periodo di Utilizzo**" si intende il periodo compreso tra la data in cui può essere effettuata la prima Erogazione e il 25 novembre 2020 ovvero, se anteriore, la Data Ultima di Erogazione."

d) Il paragrafo (i) dell'articolo 3.01 del Contratto di Prestito viene modificato per leggere come segue:

"(i) nel caso di Piano di Rimborso Amortising: al tasso fisso nominale annuo pari al tasso calcolato sulla base di tutta la curva dei tassi *interest rate swap* rilevati sulla pagina EURSFIXA= 11h00 am CET disponibile sul circuito Reuters e pubblicata da ICE Benchmark Administration, tenuto conto delle rate di rimborso del capitale della relativa Erogazione, e della Durata Finanziaria Equivalente Residua dell'Erogazione, come rilevato dalla Banca nel quinto Giorno Lavorativo



antecedente la Data di Erogazione o alla successiva data a cui avviene il calcolo del tasso ai sensi del precedente Articolo 1.02C, maggiorato dello Spread (il "Tasso di interesse *Amortising*").

Qualora la pagina EURSFIXA= 11h00 a.m. CET disponibile sul circuito Reuters e pubblicata da ICE Benchmark Administration fosse indisponibile o non fosse pubblicata, la Banca considererà una nuova pagina della stessa o, in caso di indisponibilità della pubblicazione effettuata da Reuters, da qualsiasi altra pubblicazione del tasso scelta per tale scopo dalla Banca. Qualora il Tasso di interesse *Amortising* risulti negativo, sarà considerato pari a zero."

- e) All'articolo 7.01B del Contratto di Prestito vengono inseriti i nuovi paragrafi (viii), (ix), (x) e (xi) con il seguente testo:
- "(viii) entro e non oltre il 31 luglio 2019, il Prenditore sottoscriverà uno o più Atti di Cessione aventi ad oggetto Crediti Ceduti il cui importo nominale in linea capitale sia pari all'importo del Prestito Residuo non garantito ai sensi degli Atti di Cessione di cui ai precedenti paragrafi (i), (ii), (iii), (iv), (v), (vi) e (vii) alla data del 30 giugno 2019;
 - (ix) entro e non oltre il 31 gennaio 2020, il Prenditore sottoscriverà uno o più Atti di Cessione aventi ad oggetto Crediti Ceduti il cui importo nominale in linea capitale sia pari all'importo del Prestito Residuo non garantito ai sensi degli Atti di Cessione di cui ai precedenti paragrafi (i), (ii), (iii), (iv), (v), (vi), (vii) e (viii) alla data del 31 dicembre 2019;
 - (x) entro e non oltre il 31 luglio 2020, il Prenditore sottoscriverà uno o più Atti di Cessione aventi ad oggetto Crediti Ceduti il cui importo nominale in linea capitale sia pari all'importo del Prestito Residuo non garantito ai sensi degli Atti di Cessione di cui ai precedenti paragrafi (i), (ii), (iii), (iv), (v), (vi), (vii), (viii) e (ix) alla data del 30 giugno 2020;
 - (xi) entro e non oltre il 31 luglio 2021, il Prenditore sottoscriverà uno o più Atti di Cessione aventi ad oggetto Crediti Ceduti il cui importo nominale in linea capitale sia pari all'importo del Prestito Residuo non garantito ai sensi degli Atti di Cessione di cui ai precedenti paragrafi (i), (ii), (iii), (iv), (v), (vi), (vii), (viii), (ix) e (x) alla data del 31 dicembre 2020,".
- f) Gli articoli 12.01 e 12.02 del Contratto di Prestito vengono sostituiti da un nuovo articolo 12.01 con il seguente testo e gli attuali articoli 12.03, 12.04, 12.05, 12.06 e 12.07 vengono rispettivamente rinumerati 12.02, 12.03, 12.04, 12.05 e 12.06:

"12.01 Comunicazioni

12.01A Forma delle comunicazioni

- (a) Ogni notifica o altra comunicazione resa ai sensi del presente Contratto deve avvenire per iscritto e, salvo che sia diversamente previsto, può essere effettuata tramite lettera, posta elettronica e facsimile.
- (b) Le notifiche e le altre comunicazioni, per le quali vengono fissati dei periodi di tempo nel presente Contratto o che fissano esse stesse dei periodi vincolanti per il destinatario, devono essere effettuate con consegna a mano, lettera raccomandata, facsimile o posta elettronica. Tali notifiche e comunicazioni si riterranno essere state ricevute dall'altra Parte:
 - (i) alla data della consegna nel caso di una lettera consegnata a mano o lettera raccomandata;
 - (ii) alla data della ricezione della trasmissione nel caso di un facsimile;



- (iii) in caso di notifiche e comunicazioni effettuate tramite posta elettronica, alla data dell'effettiva ricezione del messaggio di posta elettronica, in formato leggibile, e solo qualora il messaggio sia indirizzato come indicato all'Articolo 12.01B.
- (c) Qualunque notifica o comunicazione effettuata dal Prenditore nei confronti della Banca tramite posta elettronica dovrà:
 - (i) specificare il Numero Contratto nell'oggetto; e
 - (ii) essere effettuata inviando in allegato al messaggio di posta elettronica la notifica o comunicazione sottoscritta con firma autografa, per conto del Prenditore, da un firmatario autorizzato, in caso di poteri di rappresentanza del Prenditore esercitabili a firma singola, o da due o più firmatari autorizzati, in caso di poteri di rappresentanza del Prenditore esercitabili in forma congiunta, in formato di immagine elettronica non modificabile (pdf, tif o altro formato non modificabile concordato tra le Parti).
- (d) Le notifiche emesse dal Prenditore ai sensi di ogni disposizione del presente Contratto, qualora richiesto dalla Banca, saranno consegnate alla Banca unitamente alla documentazione comprovante in modo soddisfacente la competenza della persona o delle persone autorizzate a firmare tale notifica a nome del Prenditore e alla firma depositata autenticata di questa persona o di queste persone.
- (e) Senza pregiudizio per la validità della comunicazione o notifica effettuata mediante posta elettronica o facsimile, in conformità alle disposizioni di cui al presente Articolo 12.01, le notifiche, comunicazioni e documenti, di seguito indicati, saranno inviati anche tramite lettera raccomandata all'altra Parte, al più tardi entro il Giorno Lavorativo immediatamente successivo all'invio effettuato mediante posta elettronica:
 - (i) Richiesta di Erogazione;
 - (ii) qualsiasi notifica e comunicazione relativa a rinvio, cancellazione e sospensione di una erogazione di qualsiasi Tranche, revisione o conversione del tasso di interesse di qualsiasi Tranche, Evento di Disfunzione dei Mercati, Richiesta di Rimborso Anticipato, Comunicazione di Rimborso Anticipato, Evento Determinante, qualsiasi richiesta di rimborso anticipato, e
 - (iii) qualsiasi altra notifica, comunicazione o documento richiesto dalla Banca.
- (f) Le Parti concordano che ogni comunicazione effettuata secondo le modalità di cui sopra (incluso l'invio effettuato tramite posta elettronica) sarà considerata una comunicazione validamente effettuata e costituirà un mezzo di prova ammissibile in giudizio e avrà lo stesso valore probatorio di una scrittura privata tra le parti.

12.01B Indirizzi

L'indirizzo, il numero di facsimile e l'indirizzo di posta elettronica (e, ove esistente, il dipartimento o la funzione alla cui attenzione la comunicazione deve essere inviata) di ciascuna parte per ogni comunicazione da effettuarsi o documento da inviare ai sensi del o in connessione con il presente Contratto, sono i seguenti:

Per la Banca

OPS/MA/1-PUB SEC (IT,MT)&RG OP
100 boulevard Konrad Adenauer
L-2950 Lussemburgo
Fax n.: +39 06 42873438
E-mail: EIB-MA-Implementation@eib.org



Per il Prenditore

Area Finance – Debt Capital Markets
Via Goito 4
I – 00185 – Roma
Fax: +39 06 4221 7019
E-mail: Gruppo_dcm@cdp.it

12.01C Notifica dei dettagli per le comunicazioni

La Banca e il Prenditore dovranno tempestivamente notificare per iscritto all'altra parte qualunque modifica nei propri dettagli per le comunicazioni."

- g) Il termine per il completamento del Progetto di cui all'Allegato A.1 al Contratto di Prestito viene esteso al 31 dicembre 2020.
 - h) Il termine per l'invio alla Banca delle Relazioni di Fine Lavori di cui all'Allegato A.2 al Contratto di Prestito viene esteso al 31 marzo 2021.
 - i) All'Allegato B (Definizione di EURIBOR) al Contratto di Prestito:
 - i al terzo, quarto e quinto comma del paragrafo A.(c), le parole "(la "Data di Ricollocamento")" vengono sostituite dalle parole "(Reset Date)"; e
 - ii al paragrafo B.(a), le parole "alla centomillesima frazione" vengono sostituite dalle parole "alla millesima frazione".
2. La presente lettera non costituisce alcuna novazione del Contratto di Prestito.
- I termini e le definizioni tutti di cui alla presente lettera sono da intendersi nella stessa accezione e nello stesso significato ovvero secondo le definizioni datene nel Contratto di Prestito.
- Restano fermi ogni altro patto, condizione e modalità del Contratto di Prestito medesimo.
3. L'accordo di cui alla presente lettera e qualsiasi obbligo non contrattuale ad essa connesso sono regolati dalla legge italiana.

Vi preghiamo di restituirci due (2) originali della presente lettera debitamente firmati per accordo ed accettazione da parte dei vostri rappresentanti autorizzati, muniti di autentica notarile delle sottoscrizioni di accettazione ovvero unitamente a copia resa autentica da notaio dei documenti da cui si evincono i poteri in virtù dei quali i suddetti rappresentanti avranno proceduto a tale sottoscrizione (se non già consegnati in precedenza alla Banca).

Ci è gradita l'occasione per porgervi distinti saluti.

BANCA EUROPEA PER GLI INVESTIMENTI



Massimo NOVO

Claudia BARONE

Per accordo ed accettazione
Cassa depositi e prestiti S.p.A.
in qualità di Prenditore

(nome e funzione)

Data: 21 dicembre 2018

Fabio Massoli
Responsabile Finance
Cassa depositi e prestiti S.p.A.

FZA/19/919/18